

RITROVAMENTI DI EMATITE in cristalli a Rio Marina

Maurizio Prati, Via Piccard, 18/q - 42100 Reggio Emilia
Federico Pezzotta, Museo Civico di Storia Naturale, C.so Venezia, 55 - 20121 Milano

L'ematite in cristalli è uno dei minerali classici e più ricercati dell'Isola d'Elba. In passato i maggiori ritrovamenti erano stati fatti nei cantieri Vigneria, Bacino e Pozzofondi. Dopo la chiusura delle miniere, significativi esemplari di ematite cristallizzata sono stati rinvenuti nel paese di Rio Marina negli scoli dell'acqua o durante scavi a scopi urbanistici, in particolare negli anni che vanno dal 2001 ad oggi.

Forse il minerale più ricercato delle miniere elbane è l'ematite. La ragione per lo speciale interesse rispetto alla pirite, sta nel fatto che campioni pregevoli di ematite sono molto più rari. Varie pubblicazioni anche recenti, come Pezzotta (2005), hanno documentato le principali località di ricerca: il cantiere Vigneria, il cantiere Bacino e, in minor misura, il cantiere Pozzofondi. Fotografie di esemplari

provenienti da Vigneria e Bacino sono riportate anche in Rinaldi (2002).

A causa della chiusura dell'attività delle miniere a partire dall'inizio degli anni '80, i ritrovamenti di ematite nei cantieri sono diventati sempre più sporadici. Gli ultimi ritrovamenti significativi sono stati effettuati durante alcuni scavi abusivi da parte di collezionisti a cavallo tra gli anni '80 e '90 nella parte più profonda del cantiere

Bacino. Scavi autorizzati condotti alcuni anni fa, anche con mezzi meccanici, da parte dai tecnici del Parco Minerario Elbano non hanno tuttavia portato a nuovi ritrovamenti.

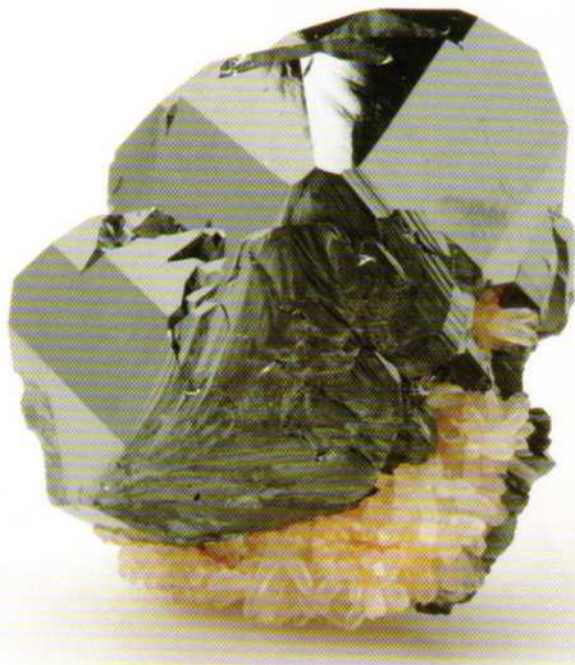
Pochi sanno però che blocchi con cristalli di ematite di straordinaria bellezza si trovano, seppur raramente, nelle argille limonitiche miste a minerale ferroso su cui poggiano le abitazioni della porzione nord-orientale del paese di Rio Marina. Ne sono testimonianza tra l'altro i numerosi massi di ematite cristallizzata cavati in loco che si possono notare nei muri più antichi delle cantine di alcune case. La presenza di "gettate povere" e "detriti ferriferi di alluvione" nel substrato su cui poggia il paese è tra l'altro indicata in alcune vecchie mappe geominerarie pubblicate dal Regio Ufficio Geologico (Fabbrì, 1887), annesse alla Carta Geologica d'Italia.

Ricerche sistematiche in questo genere di deposito a ridosso delle case di Rio erano state condotte, su segnalazione di Walter Giannini di Porto Azzurro, da uno degli autori (F.P.) agli inizi degli anni '80. Due dei migliori campioni rinvenuti in quegli anni sono riportati in fotografia in Pezzotta e Orlandi (1996).

In anni più recenti, l'altro autore di questa nota (M.P.), con l'aiuto di alcuni amici cercatori locali, ispezionando attentamente le canalizzazioni dell'acqua che attraversano il paese e, soprattutto, i saltuari scavi a scopo urbani-



Ematite: gruppo di cristalli di 8,5 cm. Rio Marina. Coll. M. Prati, foto R. Appiani.



Ematite: gruppo di cristalli di 4,8 cm. Rio Marina.
Coll. M. Prati, foto R. Appiani.

stico (scoli idrici, fondamenta di case, parcheggi, ecc.), ha rinvenuto diversi blocchi ematitici che talvolta hanno fornito campioni cristallizzati di qualità eccezionale. I migliori ritrovamenti sono stati effettuati negli anni 2001, 2004 e 2007. In particolare il più recente, risalente alla primavera 2007, è stato per quantità e qualità degli esemplari di gran lunga il più notevole e si colloca probabilmente tra i più importanti ritrovamenti di ematite mai effettuati all'Elba.

Il blocco ematitico in oggetto, tipicamente rivestito in gran parte da un crostone di magnetite spugnosa frammentata a goethite con più o meno quarzo, pesava circa 10 tonnellate e si trovava, insieme a moltissimi altri massi privi di cristallizzazioni, a circa 4 metri di profondità dal piano stradale in uno scavo a scopo urbanistico entro la tipica argilla limonitica. Il blocco, già naturalmente segnato da numerose fratture nelle quali era penetrata la goethite, presentava internamente un



Ematite: cristallo di 2,5 cm. Rio Marina.
Coll. M. Prati, foto R. Appiani.

gran numero di geodi con dimensione da pochi centimetri sino, in un caso, a quasi un metro. In alcune porzioni l'ematite, più o meno associata a numerosi piccoli cristalli di quarzo, si presentava in aggregati di cristalli disposti in veri e propri grappoli e formare elegantissimi campioni. La presenza però di numerosi contatti tra i cristalli, di diverse fratture naturali e di una spessa crosta di dura goethite che rivestiva quasi tutte le cavità, ha reso difficoltoso il recupero dei campioni limitando così alla fine il numero degli esemplari intatti.

Le forme cristalline più tipiche osservate in questo ritrovamento comprendono (analogamente a quanto osservato e descritto da Bombicci nel 1885, al quale si fa riferimento per l'identificazione delle forme), un romboedro diretto acuto, con facce satiniate, striate e talvolta ondulate, un romboedro inverso e uno scalenoedro, questi ultimi con facce ampie e lucentissime. Più raramente sono presenti facce lucentissime, più o meno piccole, di almeno un altro scalenoedro.

Si segnala infine che, per la pulizia degli esemplari, dopo vari esperimenti si è scelto di ricorrere ad un trattamento con una soluzione diluita di



Ematite: foto d'insieme di una parte del ritrovamento del 2007.
Foto R. Appiani.



Ematite: cristalli fino a 3,6 cm. Rio Marina. Coll. M. Prati, foto R. Appiani.

acido cloridrico seguito da un secondo bagno in soluzione di ditionito sodico, citrato sodico e bicarbonato sodico ed infine ad una lunga immersione in acqua demineralizzata. Con questo metodo di pulizia, per la verità piuttosto laborioso e lungo, è stato però possibile rimuovere completamente gli idrossidi di ferro e l'argilla, lasciando splendenti le facce dei cristalli di ematite e preservando il quarzo.

BIBLIOGRAFIA

BOMBICCI L. (1885) - Mineralogia descrittiva - Ed. Hoepli, Milano.
 FABBRI A. (1887) - Relazione sulle miniere di ferro dell'Isola d'Elba - Atlante annesso al Volume III delle Memorie descrittive della Carta Geologica d'Italia. Regio Ufficio Geologico, IX tavole.
 ORLANDI P. e PEZZOTTA E. (1996)-

Minerali dell'Isola d'Elba, i minerali dei giacimenti metalliferi dell'Elba orientale e delle pegmatiti del Monte Capanne - Ed. Novecento Grafico, Bergamo, 248.

PEZZOTTA E. (2005) -The Italian Island of Elba. A Mineralogical Jewel in the Tuscan Archipelago - Ed. Lapis International L.I.C. East Hampton, CT USA, *Extralapis English*, 8, 100.

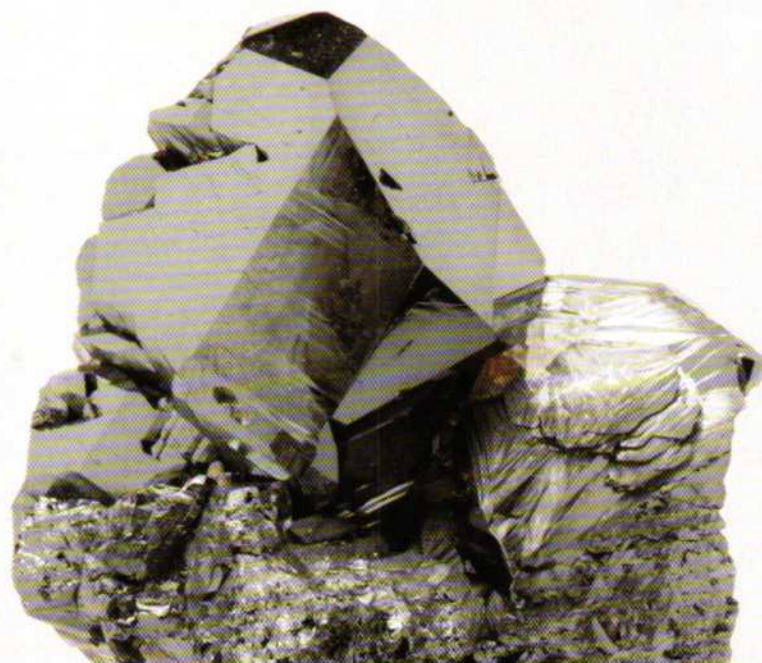
RINALDI G. (2002) - Minerali. Rocce e Miniere dell'Isola d'Elba - Ed. Archipelago, Portoferraio (LI), 160.

ABSTRACT

RECENT FINDS OF WELL
 CRYSTALLIZED HEMATITE
 AT RIO MARINA, ELBA ISLAND

Well crystallized hematite is among the classic and most desirable minerals from the Elba Island. The best old finds were in the Vigneria, Bacino and Pozzofondi works at Rio Marina. In spite of the fact that these mines are not presently exploited, significative finds can be done as well during excavation works especially for building houses.

The south-eastern part of the village is



Ematite: cristallo di 3,2 cm. Rio Marina. Coll. M. Prati, foto R. Appiani.

Ematite: cristalli fino a 4,5 cm. Rio Marina. Coll. M. Prati, foto R. Appiani.

ZUSAMMENFASSUNG

FUNDE AUSKRISTALLISIERTES HÄMATITS IN RIO MARINA

Auskristallisiertes Hämatit gehört zu den klassischen begehrten Mineralien der Elbe. Aus der Vergangenheit stammen die besten Funde auf den Lagerstätten Vigneria, Bacino und Pozzofondi.

Nachdem der Abbau stillgelegt wurde, ansehnliche Funde von auskristallisiertem Hämatit stammen aus dem Ort Rio Marina, besonders anlässlich der Bauarbeiten. Der nördliche Teil des Dorfes sitzt auf einer ton-limonitischen Unterlage, welche aus alten Halden und teilweise aus verwitterten Materialien stammen. Solche Unterlage ist an Hämatitblocken reich, meist derb und selten auskristallisiert. Die besten Funde sind der Jahre 2001, 2004 und 2007. Besonders der letzte Fund hat die besten Stufen in großer Zahl und gut auskristallisiert geliefert.



located on ancient dumps or on alluvial material where boulders of hematite are not uncommon. In some rare cases they are rich of cavities, lined with well crystallized hematite.

Recent important finds have occurred since the year 2001 and very attractive and well crystallized specimens have been collected mostly in the Spring 2007.

Brice & Christophe Gobin

Visita su appuntamento
nel nostro showroom di 100 m²
sulla Costa Azzurra

www.mineralsweb.com

S.te Marie aux Mines - Tucson - Monaco

Gobin SARL

13, Chemin de l'Industrie - Canéopole - Bat F
06110 Le Cannet - FRANCIA

Tel: 33(0)4 93 48 91 24 - gobin@club-internet.fr